Anno XL — Mercoledì 8 Agosto 1906 — Conto corrente con la posta — N. 190

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## SORELLE NELLA SVENTURA

La Mostra ungherese non risorgerà. N'ero certa. Fin dal giorno dell'immane catastrofe, quando di fronte al coraggioso slancio degli Industriali italiani, un giornale milanese lanciava la domanda:

Non potrà l'Ungheria rinnovare il miracolo della fenice, non fosse che per attestare la sua mirabile vigoria nazionale?

Mi parve quella pretesa un assurdo, un disconoscere quasi l'importanza, il carattere, il valore di quella Mostra ch'era, si può dirlo ben alto, la vera gemma dell'Esposizione milanese.

Non s'improvvisa una mostra simile. L'Ungheria non venne a Milano come ad una fiera, ma con seri intendimenti d'arte, con un impetuoso anelito di affermazione nazionale. E se bello fu il gesto degli Industriali italiani, come prova di solidarietà fraterna e di energia nella sventura, è pur giusto che l'Ungheria non accetti di presentarsi al mondo, con una Mostra abborracciata, inferiore a sè stessa.

Come nel 902 a Torino, come nel 904 a Venezia le sale ungheresi a Milano, con lo zoccolo di maioliche, con lo zoccolo di rame martellato, fresche di fontane e di fiori, arredate con altissimo senso d'arte, ricche de' più svariati prodotti della mano e dell'ingegno erano una gioia vera per l'anima e per gli occhi! Gli artisti, gli architetti, i tappezzieri si erano preparati alla gara con ansia e fervore; avevano fuso armonicamente l'opera loro dando quanto di meglio e più altamente significante potevano dare: avevano superato sè stessi. Per quanto ci avessero assuefatti in questi ultimi tempi ai loro trionfi, quella Mostra aveva tutta la forza di una rivelazione nuova, di un'affermazione più solenne che mai d'indipendenza nazionale in fatto d'arte. Il sogno che li aveva animati era divenuto una luminosa, affascinante realtà.

Ed ecco io rivedo una dopo l'altra le sale della Mostra magnifica e grandiosa! Oh le belle porte basse e fonde col vago fregio di spighe intrecciate che conducevano dall'una all'altra! Di lì i custodi, nell'elegante divisa, ci vedevano ammirare, soddisfatti, facendoci sentire qualche parola del loro armonioso idioma!

Ecco la lunga sala dei lavori muliebri, svariatissimi, dove sulla rozza tela e sul velluto spiccava il nazionale tulipano! Ecco le sale dei mobili, lo studio ampio e raccolto di Andrea Teck, la stanza da pranzo in cuoio del Morsai, le *riposanti* verande dell'Ugand e del Sinay!

E poi nelle rotonde, le mostre ordinate e complete delle scuole ungheresi, la scuola industriale di Budapest, le scuole speciali per ogni industria delle varie città, la scuola per i professori di disegno; mostre ricche e sapientemente organizzate dove, fu detto, avrebbero avuto molto da imparare anche i nostri insegnanti!

Saliva dall'intera mostra ungherese squillante e sicuro il monito che *l'arte nuova* non dev'essere, come troppi sembrano ancor credere, bizzarria, stravaganza, rinnegazione di ogni tradizione.

Il secreto per cui l'arte decorativa ungherese è assurta così in alto è questo: ch'essa s'impernia sanamente così sulla tradizione paesana, in cui rivive ancora qualche bagliore dell'oriente, come sulla tradizione classica italiana, che importata dal gran Re Mattia l'amico di Lorenzo il Magnifico, è stata ripresa col sorgere dei tempi nuovi.

Ed ora le mirabili decorazioni, che strappavano un grido ammirativo anche al difficile Thovez, i superbi lavori sul velluto, iridescenti come le maioliche e le madreperle, gli interessanti albums scolastici compilati con tanta scienza ed amore, i gioielli strani e affascinanti, i cuoi, i merletti, i bronzi, tanto tesoro di pazienza, di genio, di volontà, tutto è scomparso in un impeto d'invide fiamme!

Un mese, poco più, rise nel sole il bel sogno, ed ora giace informe cumulo di ceneri nere!

Nè vi è virtù che possa farlo risorgere. Un sogno dileguato non torna.

. . . . . . . . . . . . . . .

Piena e assoluta risulterà, noi speriamo, l'irresponsabilità del Comitato nel grave disastro.

E l'Ungheria accetterà con dignità la sventura e troverà forse, anche in quest'ora amara, la parola fraterna. Essa ben sa con quale diverso intendimento la Città delle cinque giornate, l'aveva invitata alla festa mondiale del lavoro e dell'arte.

Non ci furono i fati propizi. E quanto maggiore fu lo slancio con cui Essa rispose all'invito, quanto maggiore sarà la magnanimità sua in questa circostanza nefasta, tanto più si acuirà in noi il rimpianto di vederla travolta, in modo così irreparabile, nella nostra sventura. La visione di quelle fumanti rovine, in cui fu seppellita, tanta luce di sogno e di bellezza, ci accascia come un incubo di umiliazione e delusione atroce.

*Rina Larice*

## Ancora la catastrofe del "Sirio"

### Molti passeggeri sono salvi

### Anche il vescovo di San Paolo

*Madrid*, 7. — Si ha da Cartagena che non è vero che fra le vittime del naufragio del *Sirio* vi sia il vescovo di San Paulo del Brasile.

*Genova*, 7. — E' giunto questa sera in porto il piroscafo *Buda* proveniente da Cardiff carico di carbone. Si trovò sul luogo della catastrofe del *Sirio*, e salvò un centinaio di naufraghi che sbarcò sulla costa spagnola.

### L'elenco completo dei veneti

*Roma*, 7. — Ecco l'elenco, che si ritiene completo, dei veneti che viaggiavano sul *Sirio*:

Tofano Angelo d'anni 41 da Padova — Buonapersona Dante d'anni 22, id. — Roigaggiola Gaetano d'anni 45 da Verona — Taschietti Angelo d'anni 24 da Udine — Poletto Orazio d'anni 37 da Padova — Scantamburlo Domenico d'anni 29 id., figlio Arcangelo d'anni 8 id., figlia Ermenegilda d'anni 4 id., figlia Antonietta d'anni 4 id., figlio Pietro d'anni 2 id. — Sartori Giovanni d'anni 38 da Vicenza — Cola Giovanni d'anni 34 da Vicenza — Brugnola Giuseppe d'anni 48 da Udine.

*Per Santos*: Pellizzer Luigi d'anni 57 da Treviso, moglie Giovanna d'anni 22 da Treviso — Gressari Giovanni d'anni 20 da Treviso — Colferai Roberto d'anni 28 da Treviso — Tiepolo Umberto d'anni 28 da Venezia, moglie Amelia d'anni 23 da Venezia, figlio Silvio d'anni 2 id. — Guatelli Attilio d'anni 27 da Verona.

Serafini Felice d'anni 43, moglie Amalia 41, figli Umberto 13, Gino 12, Silvio 11, Silvia 9, Ottavio 7, Ottavia 6, Lucia 4, Giuseppe 2, da Vicenza — Sanavio Monica d'anni 31, figlio Augusto d'anni 6 da Chioggia — Nazzareni Caterina d'anni 35, figli Ines 9, Teresa 8, Francesco 8, Amedeo 2 da Treviso — Brambilla Mario d'anni 26 da Padova — Dal Bianco Giovanni d'anni 29 da Vicenza — Carletto G. B. d'anni 66 da Verona.

## Il generale Luigi Salvati caduto da cavallo

*Verona*, 7. — Il generale Luigi Salvati, comandante la quarta brigata di cavalleria, ritornava oggi a cavallo da una passeggiata. Giunto al passare a livello di Porta Nuova, al passaggio di un treno, il cavallo si impaurì dandosi alla fuga Il generale cadde a terra riportando varie contusioni.

## Il duello tra generali francesi

*Parigi*, 7. — Il duello fra il generale Andrè e il generale Negrier ebbe luogo alle 6.15.

Il generale Negrier attese il colpo del suo avversario che lo lasciò incolume e non rispose.

Gli avversari non si riconciliarono.

## Come si arresta in Austria

### Il caso dell'ufficiale italiano a Spalato

*Fiume*, 7. — Oggi ho avuto opportunità di parlare col signor Angelo Levi-Bianchini, tenente di vascello della r. marina italiana, il quale soggiorna a Fiume da circa due anni quale membro della commissione per l'acquisto di torpedini nel silurificio Whitehead. E' persona molto conosciuta nella nostra migliore società. Gli chiesi qualche particolare dell'avventura toccatagli a Spalato.

— Io — mi rispose — udendo parlare delle bellezze naturali della Dalmazia, volli fare un'escursione colà, e ottenuta licenza dai miei superiori, partii giorni fa per Obbrovazzo. Salii la catena del Velebit; mi recai a Zara; proseguii quindi per Sebenico affine di visitare la meravigliosa cascata del Kerka. Poscia con la ferrovia proseguii per Spalato. Mi ero avvisto già a Sebenico di essere vigilato. Ero a Spalato da poche ore, quando alcuni funzionari vennero all'albergo, e mi imposero di recarmi subito al capitanato distrettuale e mi fecero molte, lunghe e noiose domande sulle mie generalità. Volevano sapere che cosa fossi venuto a fare in Dalmazia. Il capitano distrettuale mi interrogò nuovamente; ebbi un bel dire che era tourista, ufficiale della marina italiana, venuto in Dalmazia per diporto, come ci vengono parecchi miei colleghi delle marine straniere soggiornanti a Fiume per il controllo della fabbricazione delle torpedini. Tutto inutile. Si voleva ad ogni patto vedere in me una spia militare. Chiesi si telegrafasse al console d'Italia a Fiume; non vollero saperne; mi dissero che il mio bagaglio doveva essere perquisito. Aderii volentieri, chiedendo però mi si promettesse che, eseguita la perquisizione, non avrei avuto altre molestie e che sarei stato libero di ritornare subito a Fiume. Rovistarono il mio bagaglio e non vi trovarono naturalmente che la mia biancheria e i miei abiti. Allora il capitano distrettuale mi fece un mare di scuse... meravigliato che mi si era fatto comparire dinanzi a lui da chi... non sapeva neppur lui.

### NECROLOGIO

E' morto a Sestri Levante, Riccardo de Albertis noto al pubblico sotto il nome di Riccardo Alt, giornalista di bella fama, che aveva ultimamente diretto il „*Giorno* della Serao.

## *Asterischi e Parentesi*

— Omero... ladro.

Scrivono da Napoli all'*Arena*: ho potuto apprendere stamane una strana avventura toccata ai figli di Edoardo Scarfoglio, direttore del *Mattino* partiti giorni addietro da Napoli in un « yacht » a vela di quaranta tonnellate il *Claretta* diretti a Costantinopoli.

Il programma della crociera dei quattro giovanotti era questo: partendo da Troya essi dovevano visitarne le rovine e rifare tappa per tappa tutto il cammino della Odissea.

Nell'attraversare il Jonio per passare il canale di Corinto, una forte burrasca di tramontana spinse la piccola nave su una secca del Capo Scala dell'isola di Cefalonia, proprio nel mar di Ulisse. I giovani naviganti e l'equipaggio tentarono ogni mezzo per disincagliare l'yacht, senza però riuscirvi. Verso sera il mare ingrossò e il Claretta piegava di fianco minacciando di sfasciarsi. Gli abitanti della costa distante tre miglia si recarono a bordo armati per saccheggiare. Respinti con la forza, si ritirarono abbandonando la nave in pericolo e portando seco i cordami e quanto altro poterono rubare in coperta.

Alle ore 2 del mattino giunse un vaporetto il cui comandante salì a bordo del Claretta ». Egli pretendeva 250 sterline per il salvataggio. Dopo un lungo dibattito i giovani naviganti dovettero accettare di pagare 120 sterline, cioè la metà del valore della nave, poichè il mare, divenuto sempre più forte, rendeva il naufragio inevitabile e i giovani viaggiatori sapevano per prova che cosa li aspettava a terra se fossero riusciti ad approdare con un canotto.

Il Claretta fu rimorchiato a Zante, donde proseguirà il suo viaggio.

Tutto ciò, non è accaduto sulla costa del Riff, ma nelle Isole Jonie, a cento miglia dall'Italia!

**

La donna-uomo.

Le avventure della donna-uomo di Porto San Giorgio richiamano alla mente un aneddoto che si riferisce a un'eroina milanese dell'indipendenza italiana.

Nella prima metà del secolo scorso viveva a Milano la giovinetta Pelagatta, la quale si era sempre addestrata alle armi e a tutti gli esercizi ginnici, vestendo abiti maschili. Quando toccò ad un suo fratello di andar militare, ella lo sostituì e potè essere ammessa all'Accademia dei cadetti a Vienna, donde uscì ufficiale, senza che alcuno mai sospettasse il vero suo sesso.

Però, mentre si trovava di stanza in una piccola città, si cominciò a dubitare che il giovane ufficialetto fosse una donna ed un giorno alla mensa i camerati le manifestarono questo dubbio, ma ella negò recisamente. Allora qualche camerata dichiarò che era pronto a scommettere che l'ufficiale era una donna. Non si sconcertò la Pelagatta e rispose che accettava la scommessa.

Per decidere, naturalmente, doveva essere sottoposta ad una visita. Ed il giovane ufficialetto accettava anche questa condizione. Ma quando si trattò di nominare la commissione che doveva procedere alla visita, disse:

— Voi siete sicuri che io sono una donna?

— Sì — risposero in coro gli ufficiali.

— Allora — rispose ella — domando che la visita mi sia fatta dalle vostre mogli.

Questa proposta sconcertò i camerata, i quali pensarono:

— E se fosse davvero un uomo?

Così la scommessa cadde nel vuoto.

La rivoluzione di Milano trovò la giovinetta, non più ufficiale, nella sua città nativa, fra i più arditi combattenti delle Cinque Giornate.

**

— Come si insegna la storia in Russia.

Leggo nel *Matin*: « In tutte le scuole russe è in uso un manuale di storia, di cui è autore il dott. prof. Ilowajski. Ecco la traduzione testuale di un passo di questo libro:

« Luigi XVI fu un Re pacifico e buono. Dopo un regno lungo e glorioso durante il quale fu particolarmente felice nella scelta dei suoi ministri delle finanze, egli morì tranquillamente a Parigi, amato dal suo popolo, vittima di una emorragia cerebrale.

« Il successore di Luigi XVI fu suo figlio XVII, sotto il regno del quale il valoroso esercito monarchico comandato dal Feld-Maresciallo regio, generale Napoleone Bonaparte, conquistò per la corona di Francia, la maggior parte del continente europeo.

« Ma l'infedele Napoleone, avendo dimostrata la velleità di abusare del proprio potere e di coltivare progetti ambiziosi contro il Governo legittimo col concorso di Sua Maestà l'Imperatore e l'autocrate di tutte le Russie, Alessandro I Paulovicteh, fu destituito privato di tutte le dignità, titoli e diritti alla pensione e mandato nell'isola di Sant'Elena, dove terminò la sua vita. »

**

— Per finire.

Furbacchiotti incontra un amico e gli dice:

— Sai chi si è sposato?

— ?

— Carlo.

— Carlo? davvero? e chi ha sposato?

— Una donna.

— Cretino! cotesto lo sapevo da me.

— Vero nulla. C'è per esempio mia sorella che ha sposato... un uomo!

## Il viaggio della "Calabria" attorno al mondo

*Shanghai*, Giugno 1906.

(*Tr.*) La Calabria recante a bordo il principe di Udine e qui approdata in questi giorni, si trova in viaggio da sedici mesi.

L'arrivo di una nave da guerra italiana è una festa per noi ed io, rallegrandomi di rivedere qui la nostra bandiera, ho voluto avere notizie sull'interessante viaggio.

Ne ho avuto a pentirmene, che ho potuto raccoglierne di veramente interessanti.

Giunta nell'Arcipelago delle Antille ed arrestatasi a S. Domingo, la *Calabria* trovò che una rivoluzione era scoppiata in quest'isola, dove numerosi si contano gli italiani.

Gli interessi dei connazionali correvano il grave rischio di non essere punto riconosciuti e salvaguardati dalle autorità locali: la presenza in porto della *Calabria* fece sì che esse dovettero cambiare programma, e se molte premure vennero usate verso il nostro Stato Maggiore, l'intervento di questo valse a porre sul tappeto anche gli interessi dei connazionali che si trovarono molto avantaggiati ed appoggiati da tale protezione. Poi avendo San Domingo potuto trattare con gli Stati Uniti, per il non intervento conseguente alla teoria di Monroe, il comando della *Calabria* non ebbe più modo di intervenire nella vertenza. Questa ancora pendeva quando la nostra nave salpava da quel porto, ma ormai la sua presenza aveva aiutato gli interessi italiani rilevando grandemente il prestigio del nostro nome.

La colonia riassunse i suoi desideri nel voto caloroso ed insistente di vedere altre navi nazionali in quei paraggi dove i nostri interessi sono tutt'altro che trscurabili e purtroppo sempre in completa balia della politica così notoriamente rivoluzionaria di quei paesi.

Pure alla Costa Est dell'Australia la *Calabria* giunse in momento opportuno.

A Cargolin essa apprese come nell'interno, nella località di Frimand (Pert) cui si accede per ferrovia, fosse scoppiato, per ragioni di salario, un serio conflitto fra mano d'opera italiana e capitale italiano e straniero.

Il comandante fu autorizzato telegraficamente dal nostro Governo a recarsi col principe di Udine sui luoghi, dove la presenza dei nostri ufficiali tornò della massima efficacia: il conflitto venne composto con la soddisfazione dei nostri lavoratori e si finì con lo stabilire una cordialità entusiastica fra quanti poco prima erano dissidenti.

Nell'Australia molti italiani hanno fatto fortune vistose, ed uno fra essi, già semplice minatore, è oggi chiamato il Re dell'oro.

In Australia, come in tutte le nostre colonie dell'America del Sud, e di San Francisco, si ripetè con la dimostrazione di affetto verso il paese, la calorosa raccomandazione che il governo si mostri più sollecito degli interessi dei lontani, che esso invii navi frequenti e stabilisca dirette linee di navigazione.

**

Il viaggio della *Calabria* riuscì oltremodo interessante anche nel Giappone. Le accoglienze che le furono fatte laggiù oltrepassano ogni descrizione: i nostri ufficiali, a contatto con quelli giapponesi vissero con essi nella più fraterna *camaraderie*; tutti hanno potuto apprendere dai più valorosi che vi presero parte, le vicende culminanti della guerra con la Russia; e fu dalla bocca stessa del Togo, di Nogi, del Caminura, del Notzi, di Ohiama che tali notizie vennero date; la cortesia, frutto della simpatia che il Giappone nutre per l'Italia, si spinse al punto da mostrare ai nostri ufficiali quanto di prezioso e di segreto il Giappone tiene verso le altre potenze.

Gli arsenali principali di Osaka e di Curè furono visitata dai nostri ufficiali, ai quali si mostrò anche la bella scuola navale che sorge vicino a Curè; i trofei della guerra recente, le navi conquistate, l'effetto disastroso dei proiettili sulle corazze colpite, tutto fu fatto vedere e sottoposto, come sopra meraviglioso tavolo anatomico, all'osservazione, allo studio dei nostri ufficiali.

Questi apprezzarono molto l'attività, l'intelligenza dei giapponesi e ne riportarono la più favorevole impressione; ormai dalla chiglia agli alberi il Giappone può tutto produrre e costrurre nei suoi cantieri in tempo rapidissimo; questo vi dica lo slancio che anche sotto tale rapporto esso ha raggiunto.

Ben lungi dal sentire il bisogno di riposarsi dopo la lunga guerra, il Giappone sta costruendo un gran numero di navi ed i potenti magli battono e battono; forse che si stia minacciando un serio e terribile pericolo giallo per noi occidentali?

Io spero di no; intanto, stando alle festose accoglienze che il Mikado ha fatto particolarmente al principe Ferdinando, che fu suo ospite per dieci giorni, pare che per l'Italia, in tale ipotesi, non ci sarebbe nulla da temere.

**

Durante il viaggio fu dalla *Calabria* attraversato il canale di Magellano, assai importante navigazione questa dal lato marinesco; furono corsi mari poco frequentati, come quelli di Guinea, Torres, Molucche, Celebri, fu fatto felicemente il tratto da Borneo a Manilla, che è uno dei più pericolosi; di grande interesse riuscì anche il viaggio da Sidney in su, fra le secche di corallo.

— E la resistenza al mare della *Calabria*? — chiesi ad un ufficiale.

— Fu la massima — mi rispose. — Una grande *lionata*, come la chiamano i marinai, alla partenza dal golfo di

Lione; poi una forte tempesta la colse nel tratto dalla Nuoza Zelanda alla Tasmania, senza che l'incrociatore ne avesse menomamente a soffrire: il resto della navigazione fu molto buono ed anche la salute a bordo ottima; accenno a questa per dire della resistenza cui furono provate certe macchine umane che formano un tutto con le macchine dell'industria: alludo specialmente al basso equipaggio, al più umile e non per questo al meno degno di elogio.

Anche i più oscuri hanno resistito quanto non lo si poteva ritenere ed in molti casi, mi si disse, fu proprio per sentimento del dovere che vollero e seppero riuscirvi, restando, benchè stremati di forze, al loro posto.

**

Sarebbero incomplete le mie notizie se non vi parlassi del valore scientifico di questa campagna della *Calabria*.

Furono fatte osservazioni molto importanti sulla determinazione della gravità, in rapporto a quella dell'Osservatorio astronomico di Padova e so che, per coronarle con risultato definitivo, la Commissione geodetica italiana ha espresso il voto che l'ufficiale che le sta compiendo sia inviato subito dopo la campagna a Bordano: le misure furono prese nei più importanti Osservatorî del mondo.

Molte osservazioni si fecero anche per le determinazioni magnetiche, sulla densità dell'acqua del mare, sull'elettricità dell'atmosfera, e tutte riuscirono di grande importanza per la scienza.

Fino a questi ultimi tempi la nostra marina da guerra era rimasta piuttosto indietro nel campo di tali ricerche.

Con questo viaggio essa viene a mettersi senz'altro in prima linea e dobbiamo tutti rallegrarcene.

Dalla mia visita a bordo della *Calabria* questa è l'idea che ho riportata: che quando gli ufficiali mostrano buona volontà allo studio e serietà d'intenti trovano incoraggiamento nei loro superiori; è da augurarsi che l'esempio della *Calabria* ammaestri.

*Avv. Manlio Scarpari.*

# CRONACA PROVINCIALE

## Da CIVIDALE

### Lutto — Matrimonio in extremis

Ci scrivono in data 7:

Stamane, quando la prima luce del sole, inargentando, di sotto l'orizzonte, il cielo di levante veniva a sollevare i più puri vapori della terra, per mostrarceli poi dall'alto tinti de' suoi sublimi riflessi, un'anima pia e caritatevole, colta e gentile, cara a Dio come ai mortali, esulava da questa valle di lacrime per essere ravvolta nei tepidi raggi del figlio primogenito della natura e trasportata nel regno dei buoni. Ell'era l'anima buona di Agnese de Puppi-Brunelli Bonetti, che in questo mondo non visse che per la famiglia, e per fare del bene al prossimo.

La co. Agnese de Puppi nacque in Udine il 2 gennaio 1868; fu educata nel R. Collegio della S. S. Annunziata al Poggio Imperiale di Firenze: andò sposa al co. Brunelli-Bonetti di Padova il 29 dicembre 1893.

Da lui ebbe tre figlie delle quali rimangono l'Angelina e la Lisetta, due teneri fiori, ricchi di bontà e di intelligenza e che varranno, certamente, a perpetuare nella famiglia, colla dolce immagine della madre defunta, anche le sue preclari virtù di donna immensamente gentile e caritatevole.

E, con questo pensiero, che dice il nostro dolore, e il desiderio intenso di un pronto ristabilimento della pace e del conforto nei cuori oggi straziati dalla sciagura, noi mandiamo alle desolate nobilissime famiglie De Puppi e Brunelli-Bonetti, i sensi delle nostre profonde condoglianze.

**

Ieri nel nostro ospitale, ebbe luogo una commovente cerimonia. Il Prosindaco sig. A. Miani, assistito dal segretario del Comune, e da quattro testimoni, univa in matrimonio certo Brandolin Valentino, d'anni 57, bracciante da borgo Brossana, (ridotto in fin di vita da una grave malattia al cuore) e la donna che fino a ieri fu a lui unita col solo vincolo religioso, certa Cantarutti Pierina, d'anni 30 da Orsaria, dalla quale il Brandolin ha avuto una figlia.

Egli è morto nel pomeriggio di oggi.

## Da S. VITO al Tagliamento

### Errata corrige

Ci scrivono in data 7:

Come si capisce nelle *notizie scolastiche* pubblicate ieri è incorso uno sbaglio.

Negli esami di compimento della *scuola urbana maschile* diretta dal maestro sig. C. Leoni, gli inscritti furono 94 e non 24; cosicchè il risultato resta corretto:

Insc. 94 — Esam. 46 — Prom. 35 — Rimandati 11.

### Ladro che tenta la scalata

L'altra notte un ignoto ladro si introdusse nel cortile del sg. Giacomuzzi in sobborgo Madonna di Rosa.

Presa una lunga scala a piuoli l'appoggiò presso una finestra della camera di certo Cicuta, e, subito si diede a scuoterla per aprirla.

Al rumore prodotto il Cicuta, che ivi dormiva, si svegliò di soprassalto, balzò dal letto e corse alla finestra.

Per combinazione però aprì l'altra, che trovavasi poco distante da quella scossa dal mariuolo, il quale, alle grida del Cicuta, si affrettò a discendere e a darsela a gambe senza poter essere identificato.

## Da GEMONA

### La nomina del Sindaco a cavaliere della Corona d'Italia

Riceviamo per espresso in data odierna:

Una lieta notizia ha rallegrato il paese intero.

Un telegramma dell'on. Valle, diretto al nostro ispettore scolastico prof. Benedetti, annunziava nel pomeriggio di ieri che il nostro benemerito sindaco, sig. Antonio Stroili è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

La soddisfazione per una tale onorificenza, se è grande in chi se ne rese degno, è però generale in paese, che vede in alto riconosciuti i meriti del suo primo cittadino, il quale tutto sè stesso dà alla cosa pubblica, non solo coll'intelligenza e col lavoro indefesso, ma colla dignità e munificenza proprie alla sua persona ed alla sua carica.

La banda della Società Operaia, che dal Municipio è sussidiata, con gentile pensiero improvvisò alla sera un concerto fuori dell'albergo alla Stella d'Oro ove l'egregio uomo si trovava a cena, mentre molto pubblico vi faceva ressa, favorevolmente commentando la ben meritata onorificenza.

Ed ai gentili pensieri della cittadinanza, si unisce il mio in queste colonne; pensiero di compiacenza e di ammirazione per l'opera sua di sacrificio, in virtù della quale il paese si vede ridonato a novella vita, che nel progresso trova sua méta. *fpf.*

## Da PREPOTTO

### Nomina del Sindaco

Ci scrivono in data 7:

Domenica scorsa nella sala delle sedute consigliari del nostro Municipio si procedette alla nomina del sindaco.

Sui due candidati, dottor Gabrici e Antonio Cosson, dapprima pari erano le previsioni; ma poi gli umori cambiarono.

Il Cosson fu proclamato sindaco con 11 voti su 13 votanti.

Il neo eletto, soddisfatto e commosso della prova di fiducia che in tal modo veniva riposta in lui, dopo d'aver ringraziato l'intero Consiglio, si augurò d'iniziare o meglio di continuare una era di feconda attività a vantaggio degli amministrati, ferma la speranza d'aver sempre volenterosi e abili cooperatori i consiglieri tutti.

## Da PALMANOVA

### La catastrofe del «Sirio»

Ci scrivono in data 7:

Ci consta che sul piroscafo *Sirio* faceva ritorno in America un certo Taschetti Angelo Massimilio di Giuseppe nato a Udine nel 1881, di professione scritturale, e da diversi anni dimorante colla famiglia a Buenos Aires.

Si trovava da venti giorni in Friuli e precisamente a Gonars ospite di alcuni suoi parenti.

Si ignora la sua sorte. Oggi un suo zio telegrafò per notizie alle Sede Centrale della Navigazione generale in Roma.

### Per la lotteria di beneficenza

I° elenco per la lotteria di beneficenza Pro asilo infantile «Regina Margherita».

*Denaro*: Rayasi Giacomo L. 25, dott. N. Fedele 5, Orgnani Erminia 0.50, Sofia Kuderlischi 3, Busetti Fortunato 1, Chiusura Giuseppina 0.20, Turchetti Domenico 1, Malacarri Giovanni 1, Zecchini Lucia 0.20, Beltramin Teresa 0.20, Abetini Orsola 0.10, Cleba Anna 0.20, Hiecke Ida 2, Anna Buri 3, Candotti Orsola 2, Damiani Gilla 4, Famiglia Zandonà 2, Gregoratti Giacomo 0.30, D'Adda co. Pietro 2, Cosmi Celso 1, Dorigo Eugenio 1, Gustavo Orlando 1, Visentini Silvio 1, Avinci Antonio 5, Angeli Ida 2, Marangoni Ermolao 2, Fontana Emilio 2, Ricevitore Bianchi 1, Antonini co. Percotto 2, Vanelli Giacomo 5, N. N. 5, Aviani Giuseppe 0.30, Madussi Ferdinando 2, Ciani Antonio 1, Brugger Osvaldo 4, Bearzi Carlotta 5, Giuseppina Fabris 2, Cirio Paolo 5, Nardo Antonio 1, De Biasio Giovanni 0.30, N. N. 1, N. N. 6, Michielli Gio. Batta 5, Lepido Nardo 1, Mazzolini famiglia 1, Cirio Giovanni 2, Feruglio dott. Pietro 2, Molinari Antonio 0.50, Colussi fratelli 0.50, Durli Luigi 1.

*Oggetti e generi diversi*: Marni Augusto, servizio per rosolio, pezzi 9; Rossi Pietro, 2 capezze per cavallo; Colussi Luigi, 2 libri e cenni storici di Palmanova; Nadalutti Aristodemo, un cuore votivo di metallo nichelato; Di Lanzo Italia, 6 cucchiaini dorati e smaltati; Ballerini Paolo, una lampada a benzina; Montanari Cesare, un paio sandali; Savorgnan Filomena, un quadro con figura in rilievo; Tozzi dott. Emilio, un vaso per fiori e un gruppo di frutta in alabastro; il maresciallo dei r. carabinieri, un porta orologi in velluto; Del Mestre Luigi, 2 bottiglie di vino vecchio; Savorgnani Ugo, 2 bottiglie di vino vecchio; Malisani Pietro fu Antonio, una scatola grande di biscottini «Delser»; De Giorgio Iginio, una bottiglia di caffè-rhum; Lugati Emilio, una sveglia da tavolo; Valpones Antonio, 2 bottiglie Alchermes; Moschini Giuseppe, 6 bottiglie Barolo vecchio; Cavalieri dott. Giuseppe, un porta salviette d'argento con astuccio; Giudice Luzzatto, una alzata per frutta di metallo nichelato; Tramontin Caterina, diversi oggetti di cancelleria; Prucher Sebastiano diversi oggetti di cancelleria e un paio stivaletti di tela; Tami dott. Ascanio, un astuccio per spagnolette e 12 oleografie; Scala cav. ing. Quirico, mezzo quintale di granoturco; Vanelli Andrea, un pacco di scampi manifatture; Del Mondo Luigi, un berretto da bambino; Michielli Rosa, 6 blouses complete: De Biasio Filiberto, una cassa di 25 bottiglie gazose; famiglia Folledore, 1 lampada a petrolio; famiglia Giandoso, due vasi per fiori; Menin Valentino, 2 bottiglie vino vecchio; Scrosoppi Francesco, 2 salami; famiglia Cappa, 1 fiasco Chianti; Monti Romilda, 1 porta frutti, 1 mestolo d'ottone, 1 porta sigari e 1 surtout; Pandin Domenico, 1 vaso per fiori; Toson Ermenegildo, 1 cestello di frutta; Marcuzzi Giovanni, 2 berretti da bambino; famiglia De Giudici, 2 vasi per fiori e una saliera; Morteani Giovanni, 1 paio scarpe da bambino; famiglia Zencher, una saliera e una pialla; Ditta G. B. Loi, 1 ferro da stirare completo e 1 tegame di ferro smaltato; famiglia Anderloni 3 bottiglie di vino vecchio; famiglia Stel, 1 calamaio di alabastro; Feruglio Giacomina 1 mestolo di ferro smaltato; Sabbadini Daniele 1 quintale di perfosfato 12-14; famiglia Fornizza, 1 servizio completo in porcellana per caffè-latte; f.lli Ronzoni 1 braccialetto d'argento, uno spillo e 1 paio di orecchini tutto in argento, con relativi astucci. *(Continua)*

## Da PORDENONE

### Lo sciopero dei muratori composto

Ci scrivono in data 7:

Insistendo nella presa risoluzione gli scioperanti manovali e muratori addetti allo stabilimento Amman speravano che la Ditta cedesse, magari in parte, alle loro richieste.

Accadde invece il contrario, poichè, minacciati di licenziamento, essi si sentirono dire che se non riprendevano il lavoro entro oggi si sarebbe assunta una nuova maestranza.

Giunse intanto da Milano l'ing. Carugati, consigliere d'ammin. dello stabilimento, al quale si presentò stamane una commissione di scioperanti per sottoporgli i desiderata dei compagni. La riunione sortì effetto negativo, ma ciò non ostante fu dato affidamento di future migliorie alle paghe.

Stanchi e convinti d'una resistenza per loro dannosa, una buona parte degli scioperanti si ripresentò nel pomeriggio d'oggi al lavoro. Dà fonte attendibile ci si assicura che domattina anche gli altri scioperanti ne seguiranno l'esempio.

E' così finita questa piccola agitazione; nell'interesse di tutti, ci auguriamo non abbia a ripetersi.

### Tomba dischiusa

Stamattina una notizia impressionante si sparse per la città: la falce inesorabile della morte aveva recisa un'altra giovane vita!

All'alba s'era spento, dopo brevissima malattia, Oreste Piccinini, non ancora ventisettenne.

Era un giovane intelligente, di carattere serio e tranquillo, simpatizzante con tutti, amantissimo della famiglia, era figlio e fratello esemplare.

Gli amici perdono in lui un compagno carissimo e geniale.

E' un'altra giovinezza balda e forte che viene rapita immaturamente e che lascia il triste vuoto che sconforta ed atterisce l'animo.

Alla famiglia, di cui l'immensa sventura non può essere lenita da banali parole di condoglianza, sia di conforto il pensare che il suo dolore è compreso ed è condiviso. *Paolo Corazza*

## Da SACILE

### Un forte corridore sacilese

Ci scrivono in data 7:

Apprendiamo dalla *Gazzetta dello Sport* che nella corsa di resistenza del «gran premio Peugeot» a Ravenna col percorso di Km. 50 il corridore Giovanni Micheletto di Sacile arrivò primo con 17 minuti di vantaggio sugli altri 34 corridori.

Domenica Micheletto correrà nella finale del premio Pougeot a Milano; è certo anche la saprà distinguersi.

## Da SPILIMBERGO

### Le dimissioni del Sindaco

Ci scrivono in data 7:

Dopo domani giovedì alle quattro del pomeriggio si riunirà il Consiglio Comunale per deliberare sull'unico oggetto posto all'ordine del giorno: «Dimissioni del Sindaco».

Si dice che seduta stante si dimetteranno anche i consiglieri delle frazioni di Gradisca, Barbeano, Tauriano, e Istrago.

## DIFFIDA

La sottoscritta interessa pubblici funzionari e persone private a denunciare l'esistenza del testamento di Micoli Angelo fu Pietro, maestro, morto in Silvella l'8 giugno 906.

Silvella di S. Vito di Fagagna 8 agosto 906.

*De Monte Lucia mar. Bello*

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

### Bollettino meteorologico

Giorno 8 Agosto ore 8 — Termometro 20.5
Minima aperto notte 14.7 — Barometro 751
Stato atmosferico: Sereno — Vento: E.
Pressione: calante — Ieri: Bello
Temperatura massima: 29.5 Minima 19.1
Media 23.06 — acqua caduta ml.

### Echi dell'incendio all'Esposizione di Milano

#### La costante attività degli espositori udinesi

Questa mattina abbiamo parlato col giovane artista concittadino Sello il quale era tornato ieri da Milano.

Gli abbiamo chiesto informazioni sulla sua mostra già tanto ammirata ed egli ci rispose:

— E' una vera desolazione, tutto è andato distrutto; del grandioso padiglione non rimane che un ammasso di cenere e rottami. Io credevo di trovare qualche resto, per quanto malconcio della mia mostra ed avevo portato meco degli attrezzi per segare, per levar chiodi ecc; invece mi trovai dinanzi ad un grosso strato di cenere. A stento raccapezzai circa un quintale di bronzo in parte fuso e completamente guasto e sformato. E così è di tutte le mostre che si trovavano nella parte incendiata: i marmi sono divenuti fragili come il gesso e si sminuzzano fra le dita, i vetri si sono fusi e alcuni pezzi pendono gocciolanti come ghiacci; perfino le casseforti in ferro sono ridotte ad ammassi di ferro contorto, senza forma e ripiegato su se stesso; tanta fu la violenza dell'incendio e l'immensità delle calorie da esso sviluppate.

— E, abbiamo chiesto all'egregio Sello, ha intenzione di rinnovare la mostra?

Il giovane artista dapprincipio ebbe come un po' di esitazione e ci rispose:

Ma, sono tornato appena ieri da Milano, oggi deciderò.

Subito dopo però ebbe un lampo di soddisfazione e di gioia negli occhi e ci raccontò che era sua ferma volontà di ripresentare la mostra, che tutti i membri del Comitato lo avevano pregato ed esortato a far ciò perchè ne valeva la pena, che la spesa non era tanto ingente, circa un migliaio di lire, visto che il governo concederà gratuito il trasporto, che lo spazio è già pagato, e che la nuova disposizione delle gallerie, più semplici, non richiederà tanto lusso di addobbi.

Così la mostra del nosto Selle si ripresenterà al giudizio del pubblico che già ne era rimasto entusiasta; e ne valeva proprio la pena; infatti restare a mani vuole per non spendere un migliaio di lire, dopo averne spese invano oltre sei mila sarebbe un'assurdità. Ci congratuliamo quindi colla ditta Sello per la sua industriosa attività e per il suo amore all'arte che verrà certo degnamente compensato.

**

Sappiamo che anche il signor Calligaris che trovasi ora a Milano ove definì favorevolmente la questione dell'assicurazione, ha già cominciato a lavorare per ripresentare la sua artistica e importante mostra di lavori in ferro battuto, e che il sig. Brusconi, non mancherà, a suo onore e pel decoro della città, di rinnovare la sua splendida e tanto apprezzata mostra di mobili artistici.

### Per le feste del 15 agosto

#### Treni di piacere sulla linea Udine-S. Daniele

La Società Veneta ci comunica che, allo scopo di favorire il concorso del pubblico al pellegrinaggio ed agli spettacoli da tenersi in questa città nel giorno 15 andante, la stazione di San Daniele fu autorizzata a distribuire nei giorni 14 e 15 corr. biglietti di andata e ritorno festivi S. Daniele-Udine P. G. al prezzo di L. 1.20 esclusa la tassa di bollo con validità per il ritorno fino all'ultimo treno del giorno 15 nel quale oltre gli ordinarii e festivi, sarà attivato il seguente treno straordinario:

Partenza da Udine P. G. ore 23; arrivo a S. Daniele ore 0.26.

**Trasloco.** Il sig. Ermenegildo Perosa, nostro concittadino, ragioniere alla locale Intendenza di Finanza, fu promosso ragioniere capo e trasferito all'Intendenza di Finanza di Potenza.

Al distinto e stimato funzionario le nostre congratulazioni.

### Gli spettacoli d'agosto

#### Le corse al trotto

Nelle domeniche 19 e 26 agosto avranno luogo in piazza Umberto I le corse al trotto col seguente programma:

Domenica 19:

*Corsa Ospiti* per cavalli di qualunque razza ed età nati e allevati in Italia. Partita obbligata, vincere tre prove. Entratura L. 25, Forfait L. 15. Premi L. 500, 300, 200 e 100 e bandiere.

*Corsa Udine* per cavalli di qualunque razza, età e paese che nella loro carriera di corsa non abbiano vinto oltre L. 3000. Partita obbligata, vincere due prove. Entratura L. 10, Forfait L. 5. Premi L. 200, 150 e 100 e bandiere. Esclusi i partecipanti alla *Corsa Ospiti*.

Domenica 26:

*Corsa Castello* Handicap per i cavalli che presero parte alla *Corsa Ospiti*. Il 1°, 2°, 3° e 4° arrivato daranno un abbuono rispettivamente di 35, 25, 15, 10 metri. Partita obbligata, vincere due prove. Entratura L. 20, Forfait L. 10. Premi L. 300, 250, 150, 100 e bandiere.

*Corsa Friuli* Handicap per i cavalli che presero parte alla *Corsa Udine*. Il 1°, 2° e 3° arrivati daranno un abbuono rispettivamente di 30, 20 e 10 metri. Partita obbligata, vincere due prove. Entratura L. 5, Forfait L. 3. Premi L. 150, 100, 50 e bandiere.

Le iscrizioni si chiuderanno alla mezzanotte del giorno 15 agosto e debbono essere indirizzate al segretario delle corse sig. Emilio Broili, Udine.

### Il naufragio del «Sirio» e gli emigranti friulani

Alle notizie ieri pubblicate circa i friulani che si trovavano a bordo del piroscafo *Sirio* naufragato, aggiungiamo come ci è confermato anche dal corrispondente di Palmanova, che anzichè del Tassinetti, trattavasi proprio del giovanotto Angelo Taschetti d'anni 24 di Gonars.

Nell'elenco dei veneti naufragati, che pubblichiamo in prima pagina è fatto anche il nome di certo Giuseppe Brugnola d'anni 48 della provincia di Udine.

Di questo non si ha alcuna notizia.

Da Codroipo inoltre giunge notizia che sul piroscafo *Sirio* viaggiavano anche 2 donne di Romans di Varmo con i loro bambini.

Si recarono in America dietro invito dei loro mariti che colà si trovano da parecchio tempo e avevano scritto loro di vestirsi elegantemente e di partire coi bimbi.

Ed esse partirono per Genova per imbarcarsi sul *Sirio* il giorno 2.

Una sarta di Codroipo, confezionò loro due abiti secondo i desideri espressi dai loro mariti e le due donne li indossarono nel giorno della partenza. Si ignora la loro sorte.

### La disgrazia di un carradore alla birreria Moretti

Ieri sera verso le cinque un carradore di Latisana certo Casasola Innocente di Giacomo d'anni 20 caricava su di un carro, nel cortile della Birreria Moretti fuori Porta Venezia delle casse di birra.

Ad un tratto alcune casse si rovesciarono sopra di lui che cadde in malo modo, rimanendo ferito al capo e steso al suolo privo di sensi.

Accorsero parecchie persone presenti e fu subito mandato a chiamare dal vicino Stabilimento balneare il dottor Calligaris il quale prestò le prime cure al ferito, inviandolo poi con una vettura all'Ospitale civile. Quivi il medico di guardia gli riscontrò una grave contusione al capo giudicata guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

### Una domestica udinese che precipita da una loggetta

Giunge da Gorizia la brutta nuova che la domestica Augusta Moris, di 19 anni, udinese, per chiudere le finestre di una loggetta al primo piano, si sporse troppo in fuori e precipitò nel sottostante cortile. La padrona della casa, la soccorse adagiandola nel proprio letto. Intanto cadde anche una parte della loggetta.

Lo stato della ragazza è assai grave.

**Riuscitissima una festina** alla veneziana che ebbe luogo ieri sera in casa dell'egregio e simpatico Gaetano Scaccia, proprietario della Bottiglieria «Al Vermouth Gancia» in ricorrenza del suo onomastico.

Il giardino trasformato in una barca illuminato a palloncini raccoglieva parecchi parenti ed amici del proprietario fra i quali spiccavano alcuni giovani ufficiali.

Durante il pranzo l'orchestra diretta dal maestro Marcotti suonò scelti pezzi di musica.

## Fra i due litiganti il terzo non gode

### Bisticci fra suore e infermieri

Frequenti sono nell'Ospitale civile i bisticci e i dispettucci fra infermieri e suore; i primi nutrono un certo risentimento verso le seconde per l'autorità loro accordata e le seconde qualche volta fanno un po' pesare tale autorità.

Non vogliamo con ciò misconoscere le benemerenze del pietoso ufficio esercitato nelle generalità dei casi con lodevole zelo così dalle suore come degli infermieri, ma ci pare che la direzione e l'amministrazione del Pio luogo dovrebbero tenere ben distinte le attribuzioni delle une e degli altri in modo da istituire due diverse categorie di diritti e di doveri e da evitare deplorevoli attriti che ricadono poi a danno degli ammalati.

Ecco un esempio:

Nella sala 21 è degente un ammalato grave il quale alla sera è colto da acutissimi dolori che lo fanno gemere e soffrire; il medico diede perciò ordine di fargli, ogni sera alle otto, una puntura di morfina.

L'altra sera l'ammalato cominciò a lamentarsi e l'infermiere Antonio Uliana, un giovanotto abitante in via del Pozzo, chiese alla suora della sala la siringa per l'iniezione di morfina. La suora risponde che non ha le chiavi, l'infermiere replica con qualche risentimento che le farà vedere se dovrà dare le chiavi o meno, l'altra insiste di non averle.

L'alterco si prolunga e intanto l'ammalato grida sempre più invocando l'iniezione di morfina che gli calma i dolori, ma invano e le ore passano.

L'infermiere minaccia di stendere rapporto contro la suora e questa per conto suo lo stende realmente.

Conseguenza di tutto ciò la sospensione dell'infermiere dalla paga e dalle attribuzioni a tempo indeterminato.

Vedremo che cosa risulterà in seguito, ma finora non risulta altro se non che il povero ammalato è rimasto coi suoi dolori e senza iniezione di morfina.

## STELLONCINI DI CRONACA

### La fandonia

L'esercente del *Paese* ha pubblicato ieri quanto segue:

« Poichè in un suo articolo di ieri il *Giornale di Udine* dice che io ho raccontato fandonie sulle relazioni fra il Comitato liberale e l'Unione Esercenti, lo invito a far smentire dalla prima commissione elettorale composta dai signori Pellegrini Pietro, Pelizzo Leonardo, Degani Augusto, Bon Lodovico e Furlani G. Batta, che il signor Domenico De Candido, rappresentante il Consiglio in detta Commissione non abbia detto in seduta queste parole: Badino di non comprendere tra i proponibili, nè il tale, nè il tale, perchè dal *Giornale di Udine* non sarebbero accettati.

« Se la commissione dei cinque smentirà queste parole del signor De Candido, io mi convincerò che l'Unione Esercenti non fece da comodino al *Giornale di Udine*, altrimenti no. »

Dopo tante gradassate il signor *Un esercente* del *Paese* viene fuori con questa bella trovata di mandarci a seccare tante brave persone, per farle dire ciò che vuole lui! E' una trovata da acchiappamosche.

Ma se le vada a interrogare lui e pubblichi le loro dichiarazioni, per dare un pretesto alla sua fandonia, che l'Unione Esercenti abbia fatto da comodino al *Giornale di Udine.*

Diciamo pretesto, perchè qualunque cosa dicano quei cinque signori, resterà sempre vero ciò che asseriamo noi contro qualunque esercente anonimo o firmato: e cioè che nessuno del *Giornale di Udine* ha detto mai al signor De Candido che poneva divieto per questo o quel nome di candidato, nè gli ha dato alcun incarico di parlare per conto del giornale. Nè altro, nella sua lealtà, ha potuto e potrà dire il signor De Candido.

Noi consigliamo il signor *Un esercente* a ricorrere ad altri spedienti per riconquistare l'animo degli esercenti udinesi, deliziati dal fisco municipale, perchè con queste sue cucurbitacee c'è poco da fare. Tenti un pranzetto alle paste e fagiuoli!

## ULTIME NOTIZIE

### Ufficiali austriaci arrestati per spionaggio

*Asiago*, 7. — Per sospetto di spionaggio vennero arrestati dalle guardie di finanza e dai carabinieri due ufficiali a. u.

### Franz Joseph a Lissa

*Pola*, 7. — L'imperatore Francesco Giuseppe si recherà in settembre a Lissa, ove verrà celebrata una messa in suffragio dei caduti. Da Lissa l'Imperatore andrà a Ragusa, onde assistere alle manovre combinate di terra e di mare.

Da Ragusa l'Imperatore si recherà nelle provincie occupate.

### LE VITTIME DELLE MINIERE

*Charleroi*, 7. — Nelle miniere di Bois de Casier, presso Harchies, causa una falsa manovra precipitarono dall'elevatore da un'altezza di 835 metri al fondo del pozzo nove operai, che rimasero informi cadaveri.

### Cacciatorpediniere inglese arenato

*Plimouth*, 7. — Il cacciatorpediniere *Leopard* si arrenò nel fiume Tamar nei paraggi di Devonport.

### Che canaglie!

*Madrid*, 7. — Fra le voci raccolte dei giornali vi è quella che parecchi vapori esteri ai quali il «Sirio» avrebbe fatto parecchi segnali nel momento in cui cominciava ad affondare, non diedero alcun ascolto agli appelli del vapore pericolante e continuarono indifferentemente la loro rotta.

Si arriva perfino a dire che lungi dall'accorrere a cooperare al salvataggio sforzarono la velocità sparendo velocemente dall'orizzonte.

### Il colossale incendio di Stettino

*Stettino* 7. — L'incendio scoppiato ieri sera nei magazzini generali potè essere localizzato appena stamane mercè gli sforzi uniti dei pompieri di Stettino e di quelli dei dintorni. Furono distrutti quindici magazzini carichi di arringhe.

### La ' Mikasa , rimessa a galla

*Sasebo*, 7. — La nave da guerra giapponese « Mikasa », affondata il 12 settembre 1905, dopo parecchi tentativi falliti è stata rimessa a galla.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Princisgh Luigi**, gerente responsabile

All'alba d'oggi munita dei conforti religiosi, serenamente spirava fra le braccia dei suoi cari la

**Nobil Donna**

**Agnese Brunelli Bonetti**

**nata Contessa de Puppi**

Il marito nob. ing. Francesco, le figlie Angelina ed Elisa, la madre contessa Angelina Giacomelli De Puppi, il fratello e la sorella conti De Puppi, i cognati, gli zii, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite.

Tramonte (Padova) 7 agosto 1906

L'ufficio funebre avrà luogo nella mattina di Giovedì 9 corr. nella chiesa di Praglia, ed il trasporto della salma seguirà pel Cimitero monumentale di Padova.

**La presente tiene luogo di partecipazione personale.**

I fratelli, le sorelle, la cognata, i nipoti, con l'animo affranto, danno il triste annunzio che iernotte è morto in Comeglians il

**cav. Luigi Da Pozzo**

maggiore nell'esercito a riposo

consunto in brevi settimane da doloroso, terribile malore, sopportato colla virtù del soldato e del giusto.

I funerali seguiranno domani, a Comeglians, alle ore nove.

Comeglians-Tolmezzo, 8 agosto 1906



# BANCA DI UDINE

ANNO XXXIII° — 34° ESERCIZIO

### Capitale sociale

| | |
|---|---|
| Capitale sociale interamente versato | L. 1,047,000.— |
| Fondo di riserva | » 451,286.28 |
| » evenienze | » 15,000.— |
| Totale | L. 1,513 286.28 |

### SITUAZIONE GENERALE

**ATTIVO.**

| 30 giugno | | 31 luglio |
|---|---|---|
| L. 306,921.76 | Numerario in cassa | L. 232,189.82 |
| » 6,167,025.06 | Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso | » 6,581,858 73 |
| » 19,3·3.52 | Effetti in protesto e sofferenza | » 22,261.14 |
| » 2,530,938.43 | Antecipazioni contro deposito di valori e riporti | » 2,765,249.40 |
| » 3,397,883.39 | Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2,378,894.86; applicati alla riserva » 451,286.28 } | » 2,830,181.14 |
| » 27,266.20 | Cedole da esigere | » 170.82 |
| » 1,661,466.78 | Conti correnti garantiti da deposito | » 1,737,447.56 |
| » 1,917,306.60 | Detti con banche e corrispondenti | » 2,112,119.22 |
| » 34,000.— | Stabili di proprietà della Banca e mobilio | » 34,000.— |
| » 229,000.— | Depositi { a cauzione dei funzionari | » 229,000.— |
| » 5,182,882.18 | Depositi » antecipazioni | » 5,143,176.93 |
| » 4,198,549.18 | Depositi liberi a custodia | » 4,411,149.18 |
| » 2,018,098.01 | Esattoria Civica e del 2° Mandamento | » 2,018,098.01 |
| 22,410 26 | Spese di ordinaria amministrazione e tasse | » 32,471.60 |
| L. 27,713,051.37 | | L. 28,149,373.55 |

**PASSIVO.**

| 30 giugno | | 31 luglio |
|---|---|---|
| L. 1,047,000.— | Capitale interamente versato | L. 1,047,000.— |
| » 451,286.28 | Fondo di riserva | » 451,286.28 |
| » 15,000.— | » evenienze | » 15,000.— |
| » 1,913,937 38 | Conti correnti fruttiferi | » 1,912,346.30 |
| » 7,156,050 06 | Depositi a risparmio | » 7,157,014.55 |
| » 5,313,598.75 | Creditori diversi e banche corrispondenti | » 5,539,329.50 |
| » 4,063.82 | Azionisti per residui interessi e dividendi | » 3,774 82 |
| » 229,000.— | Depositanti { a cauzione dei funzionari | » 229,000.— |
| » 5,182,882 18 | Depositanti » antecipazioni | » 5,143,176 93 |
| » 4,198,549.18 | Depositanti liberi a custodia | » 4,411,149.18 |
| » 2,025,866.70 | Esattoria Civica e del 2° Mandamento | » 2,025 991.98 |
| » 175,817.02 | Utili lordi del corrente esercizio | » 214,304.01 |
| L. 27,713,051 37 | | L. 28,149,373.55 |

Udine, 3 agosto 1906

| Il Sindaco | Il Presidente | Il Direttore | Il Ragioniere Capo |
|---|---|---|---|
| **G. B. Billia** | **R. Kechler** | **G. Merzagora** | **Carlo Marina** |

### Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 ½ % al 5 ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento }

**Sconta Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . 4 ½ - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 3 ½ %

**Apre Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . 4 ¾ % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

**Emette Assegni a vista** (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

**Acquista e vende Valori e Titoli industriali.**

**Riceve Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

***Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.***

**Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.**

**Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.**

***A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.***

### Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 30 giugno 1906 | L. 1,913,937.38 | |
| Depositi ricevuti in luglio | » 527,853.48 | |
| | L. 2,441,790.86 | |
| Rimborsi fatti in luglio | » 529,444.56 | |
| Esistenti al 31 luglio 1906 | | L. 1,912,346.30 |

### Movimento dei Depositi a Risparmio.

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 30 giugno 1906 | L. 7,156,050.06 | |
| Depositi ricevuti in luglio | » 463,436.52 | |
| | L. 7,619,486.58 | |
| Rimborsi fatti in luglio | » 462,472.03 | |
| Esistenti al 31 luglio 1906 | | L. 7,157,014.55 |
| | Totale | L. 9,069,360.85 |

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Sorgete, o calvi! – Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice inver quei ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria sì deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo
« Consolator si fè e del nostro pianto;
« Gloria a chi ci donò la guarigione,
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua **CHININA MIGONE** si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

**Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.**

## 80 operai italiani

trovano subito occupazione ad alta mercede, a cottimo, duratura fino al 31 ottobre anno corrente.

Rivolgersi alle *Vereinigte Speierer Ziegelwerke A. G. in Speier a/Rh.* Germania.

Servono a preparare istantaneamente
**Acqua Artificiale di Vichy**
Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60.
BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA -
Deposito in tutte le farmacie

## Orario ferroviario

**Arrivi da**

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

**Partenze per**

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

# Officine Türkheimer - Milano

**BICICLETTE**

**MOTOCICLETTE**

**AUTOMOBILI**

**VETTURETTE O. T. A. V.**

**LIRE 2100**

Serie per costruzione o ricambio - Accessori ultime novità
Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti - Impermeabili

# Peugeot Fréres - Parigi

## Chenard Walcker e Comp.

**Asniéres (Seine)**

**BICICLETTE**

**MOTOCICLETTE**

**AUTOMOBILI**

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette PEUGEOT

NB. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

**Unico Rappresentante con deposito:**

# AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE

## La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

## Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco,* ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

**Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.**

**Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno**

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci, Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

**GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)**
**Vendita nelle principali Farmacie del Mondo**

Insuperabile

# AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

**Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi**

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

**Usatelo - Domandate la Marca Gallo**

**Amido in Pacchi** canoli e pezzi (Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
**Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato

# Sapone Banfi

**TRIONFA - S'IMPONE**

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

**Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo**

**Pezzo speciale campione Cent. 20**

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
**Milano**
**Fornitrice Case Reali**